

Questa riproduzione digitale è stata realizzata da

Archivi di Teatro Napoli

Il testo è liberamente scaricabile per uso personale.

Per fini diversi è assolutamente vietata la riproduzione su supporti cartacei o digitali senza la preventiva autorizzazione dell'ente, istituzione o soggetto conservatore.



Archivi di Teatro Napoli

è un progetto di collaborazione tra le principali istituzioni napoletane impegnate nella valorizzazione delle fonti per la storia del teatro:

Biblioteca Nazionale di Napoli - Sezione Lucchesi Palli

Archivio di Stato di Napoli

Museo Nazionale di San Martino di Napoli

Società Napoletana di Storia Patria

Istituto Campano per la Storia della Resistenza

Associazione Voluptaria



BIBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
II.ª SALA

SCAFFALE _____
PLUTEI IV
N.º CATENA 40

Contiene:
Vita artistica di Antonio Petito dal 1922 al 1969. Autobiografia.

BIBLIOTECA
LUCCHESI-PALLI
II.ª SALA
N.º CATENA 40



~~U. S. P. S. S.~~
B. S. S.

R

N^o

~~Bac. 1^a~~

BIBLIOTECA
LVCCHESI PALLI



BIBLIOTECA LVCCHESI PALLI

— NAPOLI —

TEATRO *Manuscripto autografo*

Pelito Antonio

Autobiografia - Dal

1822 al 1869

Coll: _____

Iny: _____

X: _____



Vita Artistica Pagina 1
di Antonio Votile dal
1822. fino al 1844.

Nasce Antonio Votile da Salvatore
e Maria Giuseppa Erice in Napoli
quartiere Cicerone nella par. S. Maria
di S. Antonio il 1822. Suo padre
e sua madre dopo lunghi viaggi in
qualità di ballerini vennero a Napoli
dalla Spagna e si stabilirono in un
piccolo teatrino in mezzo all'argine delle
pioggie il padre prese il posto di balla-
rino direttore di propria e di balletti e
giacato anche a recitare ogni
anno dietro al teatro ^{il 29 mag 1842} all'anno e
vistavano a quel teatrino per lo spazio
di otto anni in questo frattempo il padre
divenne socio di detto teatrino e gi-
acato a fare la maschera di Voltina Ma-
e giuocò Silvio Maria Luzzi Tesoriero
del teatro S. Antonio venne a sedere ^{il 1844}
padre e lo scitarono per il suo teatro di unito
^{sua} ^{matre} e il primo suo fratello Gaetano

Rosina e Carolina altre sorelle di Antonio
fù allora che salvatore e la sua famiglia
incominciarono una carriera brillante il
Luzzi prese anche il teatro S. Ferdinando
e creò di vedere di ballo a salvatore
il quale si distinse come pudicella e come
mimo e concertatore di balli. fù in quella
epoca che Antonio esordì ¹⁷⁸⁹ età di nove
anni per la prima volta nel opera di
Giovanni della vigilia comedia di Filippo
camarano e fù talmente aggraziato dal
pubblico che in ogni comedia che si sivi-
eva facevano agire il petto e anche
S. Ferdinando lo portavano per ¹⁷⁸⁹
venire e agire nelle pantomime alle
età di 12. anni Alavilla il quale scrisse
fratante sue comedie una intitolata Un
manoville e due casettini la parte del man-
ovillo fù affidata ad Antonio e lo fece
così bene che ne parlavano per fine
giornali contrastate ^{la famiglia con libreria Luzzi} e
~~con libreria Luzzi~~ Sciolte la sua famiglia
scritturata erimase scritturato lui e il suo
primo figlio Gaetano, lamatre il resto

della famiglia andierero ad aprire un piccolo
teatrino vicino alla porta del Carmine e
con balletti pantomime e piccole farse giunti
alla famiglia anche di salvatore travevano
accanti comocamente ma Antonio sentiva
inse che malevolendieri gradavano a quel piccolo
teatrino acui li facevano fare delle farse
ballare e fare il più nelle pantomime
infatti un giorno ~~andierero~~ la famiglia
fuggi di casa e andierero a viaggiare in un
paese vicino Lacobagnia di Presenzano sal-
to conosciuto da questo fù bene acollo eredi-
tando sotto la sua direzione incominciò a non
essere come incominciare a fare l'artista cosa
che nel suo piccolo teatrino non poteva agi-
stare, il padre approfittandosi della sua auto-
rità lo mandò a prendere per essere di quel
teatrino fù allora che il petto acquistò
to molte cognizioni faceva lui direttore
fece scritturare almatre degli buoni artisti
e incominciò a migliorare quel piccolo teatri-
no si per il prezzo che per la condizione
delle rappresentazioni e per maggiormente
acquistare idea la sera dopo il suo travaglio

aveva atatti italeri di napoli acquistava
cognizione e per rincontrare da ^{vari anni} ^{per gestare nelle amministrazioni vari fatti in tutto}
che sentiva ^{fino a età di 13 anni} ^{in 1830} fece
questa carriera un giorno non rastandosi con
la madre fuggi novellamente e andò
a raggiungere la compagnia Martini che si trova
va in caserta una delle distinte compagnie
il capocomico ^{lo invidia di agire con la marchese} ^{quante non aveva}
Letro, martini ^{talmente}
il pulcinella ^{lo fece andare insieme con la parca facenna}
^{giacchessa} ^{più che impressa mente che lo proprio}
apoteosi ^{che lo faceva agire e questo in}
qualità di ^{Pulcinella e brillante}
e venendo da suo padre aveva novella
mente ricorso per averlo in casa e che il
consiglio dal detto Martini di ritornare in
miglia a casarsi e così emanciparsi e fare
una carriera artistica cosa che non poteva
fare in quel piccolo teatrino infatti automen
ritornato angeli pose in pratica il detto
progetto giacchè del età di 17 anni pren
cento iniqua ^{la prima che li capitasse in}
fatti venne al teatro la figlia di Luigi par
lati ^{parinata Marianna}
marcante falito in quindici giorni si con
dusse il matrimonio sposo la figlia senza
dote e con pochi roba il padre

5
vedendo che il figlio si era emancipato per
non farlo andarsia da quel piccolo teatrino
che pur troppo era necessario lo scrivano
per un anno un libbra di fare anche
l'assistente fu allora che nel mese di
settembre e maggio che aveva l'usanza di
nuovere il teatro per la novena di
genaro che il petito approfittava di detto
chiugare e andava a recitare nelle
provincie con la compagnia martini ^{in caserta}
e allora ^{antola santamaria e capua con la compagnia di}
per fine la compagnia ^{di caserta}
di caserta che aveva saputo impetito un buon
pulcinella e generico lo mandò a chiamare in
castellamare a lo fare recitare con lui con
felicitissimo successo perchè passavano apertici
e successi e qualmente lo stesso per fine
che volevano portarlo con loro a palermo
ma fu vano acento ancora il petito
pochi alvi mesi di sua scrittura ter
minato il suo bisogno fu scritturato per mezzo
di un genrale teatrale chiamato Raffaele
boschalmi arabobasso con la compagnia Marinetti
e palatini parti il petito con sua moglie venen
dosi quel poco di mobilia che aveva malison
ziatamente nel arrivare in arabobasso trovò
che la compagnia si era disfatta e che pala

ini e ⁶marinelli erano partiti con frizione
di contabagnia in un paese vicino a Bobasso
chiamato termoli in un simonario era formato
te il teatro e appena giunse cavette ve
citare e acattivandosi l'anno dei paesani
del paese fissa colà comodamente dopo
pochi mesi parti esirego in goglionese
alio paese esicone la gli afari quadrato
male e successa la morte di uno dei capi
comici cioè il vecchio marinelli fu costretto
di partire e tornarsene a Napoli fu imme
diatamente scritturato con la sua audica con
bagnia di Pietro Martini che si trovava sen
za pulcinella in avellino giacché si guo
debate dopo tre pulcinelli che gerano stati
fu splendissime termine il carnevale alla
villino e nella quaragesima andò con
la mezesima contabagnia in S. Maria esigiane ricco
me gera molta truppa che stavano colafar
to latraccia bella strada ferrata riferen
favolosi in versi e non potente il petto
agire da pulcinella recitava da buffo pa
scariello piagne in modo che tutta la truppa

e il paese lo chiamavano Pascariello in mezzo la
strada il vescovo di S. Maria se ne che dire
citava nella quaragesima e fu allora che facendo
arrivare alorchio del re Ferdinando secondo
venne la proibizione di non recitare e fu costretto
la contabagnia allora il petto ritornò in Napoli
e si scritturò con il padre e nelle occasioni
delle solite novene ^{di S. Maria} ~~di S. Maria~~ sua contabagnia
di quel teatrino aveva proprio prima a agite
l'anno acci aveva lasciato un nome sotto la
ditta comica contabagnia condotta e diretta dal
artista Antonio Petito e fu giustoriet ~~giustoriet~~
del 11. Settembre 1850. essendo conosciute bene in
gandamaria portante la sua piccola contabagnia
nel teatrino sotto la ditta comica contabagnia
prosa e ballo condotta e diretta dal artista
Antonio Petito ritornato al teatrino avere
nelle recite dopo pochi giorni fu invitato
da S. Bartolomeo Magliano a fare interpretare
te nel recite in Castellamare da pulcinella eson
così contrastato il pulcinella decise che faceva
parte in detta contabagnia fatta dal detto ma
giro proprietario avendo formato una
contabagnia di distinti artisti come Luigi bebiano
esicchio la farina Morosi Rubinari Lucillo ranna
ano le pomatelli Genoli con la moglie altri
figlio Bertucci e altri primari artisti il
petito fu costretto in mezzo a questi e fu

ben trattato dal magliano, terminato le recite
180
piuque quella compagnia ma il ritorno che fece
al teatrino ^{impastandosi di nuovo con la madre} fu chiamato in salerno al teatro
teatro S. Matteo dal capo comico martini
afare il pulinella dopo l'eccezio che si era
condastato con libresa e fu allora che
la coppia tesari e marchionni vennero da
napoli afare delle recite afavore dell'
capo comico e il petito e se la loro si
agire ^{con quelle celebrita} nella Maria manzon nel irregu-
ta senza mazzera e fu applaudito avanti
a simili artisti giusto nel epoca di S. Luigi
1814. terminato le recite passò con la mede-
sima compagnia ancora nel quartiere
militare comandato dal generale Deson
sue che aveva capitano di cubo Bianelli
amico strettissimo del petito dovento que-
sta compagnia partire per catania e il
petito non volle seguirlo per paura che
non fosse capito il pulinella siccome
cavetta compagnia esisistiva con la con-
bagnia grigniano che ritrovava in maffi-
rs vicino alla costa di salerno essendo
questa una piccola compagnia dopo pochi

mesi loro sciolse la compagnia e tornò in napolì
faceva interpetatamente delle recite a ca-
ta con la compagnia di epizia usai poi ritorno
al teatrino, dopo qualche ~~anno~~ ^{mese} aveva
reso molto bene e in quel punto teatrino
formano un ottima compagnia fu che
nel mese di agosto 1815. fu chiamato
in castellamare da Don Lorenzo Magliano
suo proprietario che per fanatismo aveva
una compagnia di vententi artisti fra i quali
la farina Terence Belisario Mubinarro Merosi
le pomatelli Camarano Cicillo Genito unta-
neglie e ~~Moron~~ ^{Moron} con la figlia telli caratterista
bertucci eccellenze in pulinella il quale
condastatosi fu invitato il petito afare
nelle recite abulante fu bene accolto
e ben trattato dal magliano, indi passò
afare del altre recite interpetate in ca-
ta S. Maria nella Capuja fino al mese
del 1819. nel occasione della novena di Maggio
volle portare la sua piccola compagnia
nel teatrino a suo conto e sotto la guida
di castellamare andando in genova il 11 Maggio

bre 1849. Fera molto interesse e viterno
inapoli l'indizio della sua ^{famiglia} contagnia fu
tale che lo poseo molto in malocchio con
suoi genitori che fu costretto a mandarlo
dalla famiglia e fu in quel epoca che
fu scritturato per la prima volta inapoli
dalla società Sancini alla partengue
ed esordì la prima volta il 12. Novembre 1849
con la commedia *De' signor mariti* fu un ve-
trionfo per il ~~piccolo~~ ~~espresso~~ ~~libro~~ prese
pure il teatro S. Ferdinando recitò
~~con~~ ~~onor~~ ~~amente~~ ~~allino~~ ~~e~~ ~~tal~~
teatro acquistò un nome colozale nel arte
comica che venivano accenti ~~gli~~ ~~spazi~~
tutti gli artisti del altri teatri
animato il detto teatro si per essere bene
dritto si per la protezione dei suoi capi
della partengue e ~~S. Ferdinando~~ ~~Xhe~~
fu scritturato per un altro anno ~~ad~~ ~~essa~~ ~~partengue~~
nel occasione di una serata di benefi-
zio. Scrisse per la prima volta

11 Notamente
~~si~~ ~~tutte~~ ~~icon~~ ~~bonimenti~~ ~~scritti~~
~~dal~~ ~~artista~~ ~~comico~~ ~~Antonio~~ ~~Alto~~
~~Callegro~~ ~~del~~ ~~1849~~. ~~del~~ ~~mes~~ ~~di~~
~~aprile~~ ~~al~~ ~~teatro~~ ~~il~~ ~~1848~~. ~~del~~ ~~mes~~ ~~di~~
~~marzo~~

~~Primo~~ ~~con~~ ~~bonimento~~ ~~scritto~~ ~~una~~ ~~comedia~~
~~incisate~~ ~~napolitano~~ ~~in~~ ~~due~~ ~~atti~~ ~~con~~
~~partengue~~ ~~di~~ ~~una~~ ~~serata~~ ~~di~~
~~beneficio~~ ~~per~~ ~~il~~ ~~teatro~~ ~~partengue~~
~~che~~ ~~era~~ ~~quella~~ ~~epoca~~ ~~fu~~ ~~scritta~~
~~in~~ ~~qualità~~ ~~di~~ ~~capo~~ ~~di~~ ~~just~~
~~in~~ ~~ella~~ ~~il~~ ~~nel~~ ~~giorno~~ ~~21~~ ~~Agosto~~ ~~del~~
~~1849~~ ~~titolo~~ ~~la~~ ~~Napoleone~~ ~~e~~ ~~in~~ ~~con~~
~~trasto~~ ~~abitabile~~ ~~de~~ ~~Atalario~~ ~~o~~ ~~ti~~
~~pignie~~ ~~coplesene~~ ~~la~~ ~~fin~~ ~~de~~ ~~D.~~ ~~terza~~
~~per~~ ~~alluochie~~, ~~questa~~ ~~comedia~~ ~~piu~~
~~que~~ ~~in~~ ~~menzamente~~ ~~e~~ ~~fu~~ ~~re~~ ~~clirata~~
~~varie~~ ~~volte~~,
Dopo sei mesi ~~stessa~~ ~~libro~~ ~~della~~
~~partengue~~ ~~prese~~ ~~anche~~ ~~il~~ ~~teatro~~
~~S. Ferdinando~~ ~~e~~ ~~stesso~~ ~~piccolo~~ ~~agiva~~
~~atade~~ ~~due~~ ~~teatri~~ ~~fu~~ ~~invitato~~ ~~dal~~ ~~buca~~

qualche lavoro suo ed è della stessa
12 agnere un'altra comedia dopo un
messe il petito scrisse un'altra comedia
in due atti intitolata Paternelle Mino
e parente Casale nuovo, andate
in scena all' teatro Ferdinando il
di 12. Gennaio del 1830. questa è rivellata
sette sere poi si fece altra tempo
e così l'istesso esito, terminata tale opera
siccome il padre di detto petito stange
cipriò travagliare all' teatro S. Carlino
nelle lagnanze di fare la maniera allora
fu che al 1831 venne Titico Martin
luzzi all' teatro partenopeo agendo
il agente il petito acquistò un' opera
tipografa e fu scritturato in voce
del padre al teatro S. Carlino con
la paga di ducati 24. con l'obbligo che
se dopo 8 giorni non piaceva a quel
teatro doveva per un anno rimanere
come genovese e avere la maniera
fu facoltato il petito di scriverne per
suo debito la prima produzione

non andare a confronto del padre, ma
22 una comedia rappresentata più volte e dal cele
bre academico Giuseppe Caporaso intitolata
la Alligatore il nome l'istesso, questa
opera di cavilla con la parte del petito il padre
con questo ed avvertita un' opera intitolata
e così con le parti di un' opera intitolata
di e la d'ingegneria famigliari e l'ancorano l'opera
le collaborare si andate insieme il giorno
di un' opera intitolata del di 12. Aprile 1831.
fu tale il trionfo che fece che dopo due
mesi oltre delle imprese regie che aveva
dall'anni fu avanzata ducati 36. Altesse e
l'istesso lascitara per l'anno 1832. con una
scena assoluta e bufo passarle lo pose
in scena vari balletti anche gli audacissimi
e tremille e agori d'avaleri artisti i
giornale fecero eco al suo trionfo e
la famiglia reale ^{il Re} frequentava quel
teatro per vedere petito e fu questi
il principe di S. V. che una sera nel
mese del 15. ottobre volle calare sulle
scene circondare l'artista nelle orazione
delle sue serate che il piacere di
essere ricevuto in corte dal Principe

di Trapano e Pringera del Aquila e
19 stene da questi moldi napoletani il pe
fite se bene così bene agradire alla famiglia
reale che ne stene dai tre principi una magnifica
partite di Pasqua e natale nonché nel
anno nel occasione delle sue quattro ser
te andata a riscuotere dalla corte cinque
napoletani per ciascun individuo obbedi
varie comedie scritte per lui dal poeta
marulli tutte applaudissime come il dis
tore il sarto citabarro da Pascariello
il ceaglio il marito di una moglie bruna
il filatore e il mio cavaliere che il
in quarantesima e fu pubblicato 30 ser
fese fanatismo tale che la corte dopo
di avere assistito varie volte per questa
comedia in S. Carlino la fece fare al fante
onde farle sentire alle principesse reali
e ai principi spagnoli e il duca di modena
che aque epoca era in Napoli, Albadilla
anche come poeta scrisse varie prode
per il petito come il Regeato deaurano

15
opere il grasso lardo ed essendo fatto
L'altro il trovatore ^{on la celeste} ^{per me coltore}
me a. Carlo e immaginarono una parodia
da Albadilla e il petito obbedirono
nella comedia
faceva la parte della ringera ^{he imitavo così bene}
nel quartetto
finale furbellato da più di 80. volte e la
parte agitiva aveva rappresentazione
fu allora che la caratista Serafina Labi
faceva ^{essa la parte di Elena} ^{toponimo}
Napoli angioscoliere chiamato Serchi
e dove sei giochi di prestigio fece il
giochi di memoria da lui chiamata magnati
cosa che trastorno un poco il prefetto
che allora era arrivato il magnatismo an
giorno faciamato il petito vicerario del
ministro di polizia madaloni e volle in
questo essere maestro in parodia il giochiere
e il suo magnatismo fu allora
il petito andie de averlo e fu
15. giorni per la parodia igiti e anche
quelli di memoria avendo insegnato la
vigenza avice nel suo teatro ricorrendo
alla zinghe maggiore fu il trionfo del petito

parte di son
una parodia
vicerario del
trionfo del petito

Emeraldiglia e il picchini fece ottenere
dal ministero 50 ducati di gratificazione
al detto petto venne un'opera al teatro di
Caroline il Duca di Lancia palermitano e
nel vedere il petto cosiguelo e bravo
artista vedendolo fare i giochi volse
delo Davicino l'ingalo ~~con~~ M. napoletano
e invito la compagnia nella occasione
novena di S. genaro a fare delle
recite in palermo in fatti libreria Luzzi
acongedi e mando anticipatamente
il figlio a combinare tutto in fatti la com-
pagnia parti il giorno 9. settembre e
diede la prima recita il giorno 11. settembre 1853
con la commedia di Camerano la festa al archel
con farsa Masarochio segretario il petto
non gli agiva la prima sera e la compagnia
fese un fanatismo la seconda sera
andate in scena e il pubblico agitato
con aria il petto del petto che andate
in scena con la commedia Pulcinella guar-
diano di Donne e la farsa mascherata
formate con la tarantella napoletana

dalui condotta fu un vero trionfo sul petto
il Duca Giacomo per la gran soddisfazione
aveva lui portate la compagnia invito tutta
la compagnia aprano casa sua in onore del
petto che era il protagonista intanto le
recite dette fanatismo e nella sua serata
che fece il giorno 20 settembre il teatro
era archel e fu onorato con fiori e apla-
usi e chiamate fuori e anche per aver ballato
un pezzo indese, dopo terminato la novena
ridonne nuovamente anapoli e averto
il pubblico napoletano saputo che il petto aveva
fatto quel fuore aprano combare an-
gulescene di S. Caroline fu salutato con
fragorosi applausi il pittore Terrescimo
volle farli il ritratto a fotografia ^{discepolo celebre}
to onorato nel ^{camerano} numero degli artisti primari
seguivano il petto con i suoi trionfi e con
delle nuove commedie che nel anno scorso
poste quanto all'anno nuovo del 1853 venne
anapoli un fenomeno della natura un nano
chiamato tabusse questo era un nano
nimo portava una compagnia minima appreso
e andate in scena al fondo con un gran
ballo cinese indotato il naufragio di
tabusse in dose era il tabusse

Al teatro Carolina

il protagonista invidioso del ballo era una
dama cinese e terminava con un passo
inglese batuto da un francese d'innanzi
di verso e più accelerato, l'obscuro laceri
mandò il petito al fondo onde vedesse se pote
va da quel ballo trarne una parodia
il petito andò e dopo venti giorni
pose in scena il ballo in parodia con
la danza cinese e studiò il passo inglese
sul modo del francese che riuscì a per
fezione il nano lo faceva la caratteristica
raba e tutti di con baguina formavano
il rimanente della caricatura col petito
che faceva la prima ballerina e poi
il passo inglese assistita alla terna
restita tutta la famiglia reale inimiti
di S. Carlo bolognietti pittore bion
Zeri e l'celebre boschetti che fece in
esoni al petito questa parodia fece
tale favore che giandiede a fare al
fondo più ben lo volle con l'assistenza
rebbe della famiglia reale sparso l'adde
che il petito era un celebre artista ven
vano delle sere che gli artisti del

19
giocendini e fra questi il celebre Tadei
che volle fare la conoscenza del petito lo
indite apparso con lui e per ricordo
l'indie un paio di fiaschi e un pendolo
distrassi il suo ritratto con la scissa adie
tro lo stesso fece il majeroni lacerati
sui e angelo vestiti ed adorno al
testi eguiano le fessure degli eugonij
trovandosi di passaggio il celebre salvin
constatareli avendo saputo per mezzo
di giornali la celebrità di petito ven
no senza farsi conoscere a S. Martino
onde andarlo e come il teatro era
pieno non avendo potuto trovare
dei palchi si posero in platea al ultimo
file la mattina prima di partire volle
fare la sua conoscenza il petito grado
di tale onore regalò il suo ritratto al
salvini e il salvini tirò una
spilla d'oro che regalò dalla sua
scottino per sua memoria il maritimo
frequentava anche spesso il
teatro, e volle una sera far

il rappresentare il ~~partito~~ un suo lavoro in
ca. intitolato una chiave ed e un paravento
in ²⁰ il marchionni ne rimase talmente così
di affetto per l'esecuzione del petito che
me disse in pubblico sul coscenico davanti
va. al brigavario e la contabagnia. Tassei il
il genio del arte e fu allora che il
pos. pasquale de angelis fece stabilire
la poesie e sonetto da lui composte e
su. dedicate come al petito dopo admesse
fe. di novembre si aprì il S. Carlo e si
re. rappresentando per la prima volta
il. stile del ricetto che fece un gran
che favore con la celebre medori
il. Coletti e Mirata il petito secondo
re. il solito fu mandato a S. Carlo e
di subito dimiuto ad alda villa si fece
2. la parodia il petito cantava l'aria
e. di bice vestite da donna e seppe
ta. così bene parodiare la medori
fo. che spinge a questa di venire in
se. teatro a recitarlo dimiuto a coletti
ch. e ammirata ne tiene fanatismo
va.
sere che gli artisti del

in modo che la medori libretto ²¹ di S. Carlo
in buche di fiori per la sera a
presso mano a indistarsi il petito
ad un gran pianto e la il petito
olò ed e fece conoscenza del mirata
ta del Coletti e Flavi artisti di
gancarlo e fra questi artisti che
coltato ne vennero combarsi la medori
nel licenziarsi col petito l'ingrato
un anello con una pietra di Brittan
ti per suo ricordo il celebre poeta
Giulio genovini che anche volle
fare la conoscenza del petito fece
un sonetto in dialetto napoletano al
petito e alla medori e lo fece stabilire
in dati giornali la medori prese tale
simpatia col petito che olò che tutte
le sere che era in uso il teatro fre
quentava. S. Carlo. tornato dalle
volte di modo arasa sua appan
zo tifere fare il ritratto mirata
sa da gatti e donna e prima di
partire volle parlarne con se la
statua di petito vestite da

il
ca
16 in
di
ma
va
il
po
la
su
fo
re
il
de
il
re
di
12
e
ta
fo
se
ch
vo
galemetta da uno bravo scultore
e lo fece parrare nella sua villa
22 abruzzelle sotto ad un cafe ammasso
di lastre, nel carnevale venne
l'accelebre ristori anajoli al feno
adare con la sua compagnia un
corso di visite la sera frequenta
vano il garcastino tutti gli artisti
che non agivano la sera con la ristori
nerimanevano talmente edustasma
ti che dopo la visita venivano salt
scene ad incomiare il petito e
frangesti Teseri de chi bonamini
ciotti e il fratello della ristori
che in voglio la sorella avvenire
a S. Iacolino infatti un'agera che
il petito faceva uno dei suoi
copelavori. Fr. Trichi traceo venne
laristori a sentirlo a piano frago
rosamente il petito il quale ande
de terminata la rappresentazione
nel palco abassare la mano alla
grande attrice la quale li disse
sere che gli artisti del

23
petito non ai leguale la tua natura
terra il tuo spirito la tua spontane
eta ti anno creato un grande ar
tista dopo due giorni mandò ad invita
re il petito a pranzo e la chiacchio
il detto petito di far conoscenza con
altri primari artisti fra iquali il betto
ti Bon, volero e Romagnoli e Bona
mici terminato il pranzo petito ebbe
in ricordo dalla ristori il suo ritratto nella
sua mano che diceva alle Esimio e
spontaneo artista Antonio Petito la
sua ammiratrice Adelaide ristori
marchesa del Gillo questo ritratto e
presso il petito e questa grande attrice
sebbene che viene anajoli la sua prima
visita e il teatro, esse petito il quale
non tra la sua mai onde vedeva
l'ingegno Torelli direttore del giorno
le Tomimbagi non tra la sua mai
di lodare il petito nel suo giornale
come lo stesso facevano i giornali
di verita e bugia la platea la moda
il lume agasso e la vendinelli
il Torelli volle dare una sera

il
sa
in
di
ma
va
il
pos
la
su
fo
re
il
che
il
re
di
12
e
fa
fo
se
ch
vo

un attestato di ammirazione alla Ristori
la inditò ad una gran festa e invito
in tale occasione tutti primari artisti
di canto ballo drammatici e comici e fra
monici la Ristori venne la sera et fu
festeggiata dai primari nobili napoletani
ni e fra gli artisti vi fu il coletti
Frascini pangano la pengo la postessa
Signora Miller il majeroni la sado
sci la Borretti Francesco Comarano
dilettante tofano l'astino gaetano
Petito e salvetti Francesco bufo to-
siano di san laro tutti si distinsero
il petito cantò prima un'aria buffa
acrobaziata dal maestro Degloria
in un duetto fra venerdì e
l'ulcinella nel robinio Grasue divinito
al salvetti il quale egemiatò il petito
di averlo cantato molto agiustato
tutti fecero echo al salvetti e la
mattina tutti i giornali ne parlarono
di questa gran festa e fra gli altri
lodevano il petito, via più
che gli artisti, dei

il petito acquistava gran fama che fu
chiamato nuovamente la compagnia a
palermo nella occasione della nuova
e al teatro Carolina appena usò
il detto petito averitò già un fra-
coroso applauso e così ogni
lode.

te. ^{Cicilia} ~~Stella~~
O Vera al teatro
la compagnia domeniciana
che frequentava varie
ser e il teatro Carolina per
venire il petito fra questi
il fratello di Salerni, chiamato
aleandro, e siccome il saler-
ni aveva saputo che il petito
era amico con il petito volle
fare la sua conoscenza diviso
con mille lodi e alla sua compagnia
giornali di Napoli fecero lo stesso
con la loro corrispondenza che era
lano da palermo tornato anapoli
la compagnia la prima recita

il
sa
in
di
me
va
il
no
la
su
fe
re
il
de
il
re
di
F
e
fa
fo
se
ch
va

un attestato di ammirazione alla vittoria
la invito ad una gran festa e invito
in tale occasione tutti i primari artisti
di canto ballo drammatici e comici e fra
monici la vittoria venne la sera e fu
festeggiata dai primari nobili napoletani
e fu

ad ammirate Bellotti Domeniconi
e la celebre Funiagalli stredero
apranro unito e lodavano il
petite scabianosi il 20 ritratti

[Faint, mostly illegible handwriting]

morso agustato
tutti fecero echo al salotto e la
mattina tutti i giornali ne parlarono
di questa gran festa e fra gli altri
lodavano il petite, via più

che gli artisti del

il petite acquistava gran fama che fu
chiamato unovamente laoubagnia a
palermo nella occasione della uena
e al teatro laoubina appena usi
il detto petite a meritare già un fra
coroso applauso e così ogni sera appena
lovedevano comparire fece la sua sera
ta vi furono fiori sonetti e vari
regali mandati fino a casa il principe
pignatelli invito il petite con tutta la sua
coubagnia alla sua villa dove trovare
un deses convini fuvestiesi esifere
un brindagi al petite poi timando
due volte la sua carozza onde farlo
divertire e al giorno della sua
partenza di unito amolli altri distinti
signori palermitani laoubagnia sono
fino sopra il vapore il giornalista
somma scrive vari articoli al petite
e con mille lodi e alla suaoubagnia
i giornali di napoli fecero lo stesso
con la loro corrispondenza che era
tano da palermito tornato anapoli
laoubagnia la prima visita

il
24
18
in
di
un
va
il
no
la
su
fe
re
il
che
il
re
di
2
e
fa
fo
se
ch
vo

un attestato di ammirazione alla vittoria
la invitò ad una gran festa e invito
in tale occasione tutti primari artisti
di canto ballo drammatici e comici e fra
monici la vittoria venne la sera e fu
festeggiata dai primari nobili napoletani
e fra gli artisti vi fu il colletti
Fascini pangano la pango la potesse
Signora Miller il majeroni la sara
sci la Bossetti Francesco Camarano
diletante tofano l'astino gaetano
Petito e salvetti Francesco bufo to-
stano di san barlo tutti si distinsero
il petito cantò prima un'aria buffa
acrobaziata dal maestro Degliosa
in di canto il duetto fra venerdì e
Sulcinella nel robinno Grusue di unito
al salvetti il quale egemiciada il petito
di averlo cantato molto agiustato
tutti fecero echo al salvetti e la
mattina tutti i giornali ne parlarono
di questa gran festa e fra gli altri
lodavano il petito, via più
ere che gli artisti veni

il petito acquistava gran fama che fu
chiamato unovamente laoubagnia a
palermo nella occasione della uena
e al teatro la volina appena usò
il detto petito avertare gli fu un fra-
casso applauso e così ogni sera appena
lo vedevano comparire fece la sua sera
ta vi furono fiori sonetti e vari
regali mandati fino a casa il principe
pignatelli invitò il petito con tutta la sua
coubagnia alla sua villa dove trovare
un deset con vini fuorestiesi esifere
un brindagi al petito poi timando
due volte la sua carozza onde farlo
divertire e al giorno della sua
partenza di unito amolli altri distinti
Signori palermitani lo acoubagniarono
fino sopra il vapore il giornalista
somma scrive vari articoli al petito
e con mille lodi e alla suaoubagnia
i giornali di napoli fecero lo stesso
con la loro esiggi condenna che ave-
vano da palermito tornato anapoli
laoubagnia la prima visita

il fatto ²⁶ ad. l'artino lavoro il prigione di
siracusa e lo marò achimare nel
palco si congruente col petito e l'effe
dare dal suo segretario lo marò con
il petito appena combargo sulle scene
che un applauso dal pubblico, tutti
questi fatti movevano a coriosità
avari academi per sentire il
petito e fra questi il morena tofanix
e il celebre Antonio Lamarano ^{& Sbordoni} che
volle fare conoscenza del petito e
si fece presentare da Eustachio Tremo
suo parente petito gradi lavista e
gelandiete investitore a casa sua e
sinzere una certa amicizia Inaliqui
che regnò in qualunque società
especialmente nel arte comica aveva
no sparsa la voce che il petito era un
patrinella ma un pulcinella modesto
no, che se avesse fatto un lavoro di
una comedia antica di patrinella
si sarebbero conosciuti dei difetti
sapute il petito tale cosa colpito dal
che gli artisti del

amor proprio e dal arte volle dare una
risposta nobile a questi maligni tes-
che impresso all suo librerario Silvio
maria luzzi di voler dare una sera
ta al teatro S. Ferdinando di unite a
gli academi facendo espire all'ibe-
rario che si trattava da non proprio
librerario che amava e proteggeva
il petito e lo guardava in faccia attar-
to e con convenienza e con doni che
dove la sua paga si faceva mer-
ci anche la cooperazione del
figlio signor Giuseppe maria luzzi
che anche lui proteggeva ed amava
l'effe accordato questo permesso
il petito immaginò di fare una delle
migliori comedie che aveva fatto
il celebre cammarano Giuseppe e che
era rimasta più ibressa al pu-
blico infatti sette Laginecra da
gli ammirati invito idile tanti Maro-
celli stagi spaziano sbordone

il
da
in
di
me
va
il
pos
la
su
fe
no
il
de
il
re
di
2
e
ta
fo
se
ch
va

ha deluca ²⁸ Lavillani madre e figlia
^{Pietro Cristiano Luzzi Fiore Vincenzo}
l'asquale de angelis che sapete si era
levato dagli accademici ed evastato
scritturato a S. Carlino mangada la
parte di paolino che faceva per
scelleria S. Antonio Camarano il
quale aveva giurato che dopo la
morte del suo fratello non avve
be veritate con nessun altro pulcinella
ma atesa la micizia e lavalentia
del petito condizese a scitare la
serata ebbe luocola sera del 22
Ottobre 1853 fu un vero trionfo
che il camarano disse in publico pallo
scenico signori dopo mio fratello no
o che desiderare glialdi accademici
liferero seho il teatro era leppa
e assistiti alla recita libezario
gi Silvio maria Luzzi Temori e
il delibze che libezario linerto
abella posta onde fasti essere
testimoni del trionfo di petito

... e che gli artisti del

29
poi la mattina a S. Carlino in publico
congrto facendo il detto trionfo di
petito infaccia alla compagnia ci
tando i testimoni e conglase con
unso discorso che il petito era un
pulcinella finito che sapea far bene
il pulcinella antico e moderno
cosi fu che per maggiormente far
tace ai maligni e sostenere
diapin il petito pose in scena
varie produzioni anche e su
queste legare tra se vari temata
morosi di pulcinella il marito
geloso pulcinella molinaro, che
il petito li fece cosi bene che rima
sero in repertorio e ne ottenne la
sodisfazione che prima mal si
sofrivano queste comedie an
dire non per parte dei suoi an
sosi ma per modo come il petito
leseppe abellire e travagliare
era chiamata spesso la compagnia

il
ca
30
in
di
me
va
il
pos
la
su
fe
re
il
che
il
re
di
2
e
ta
fe
se
ch
va
al fondo per leserate straordinarie
il salvetti invito il petito per una
serata a suo beneficio e volle
andare col medesimo il duetto
nel ajo nel ibarario si convenne
con libregario e si andate a fare
lasciata al fondo con lopera Il casto
citavasi fotica del petito poi il duetto
nel quale fu chiamato alonore
del proscenio diante al salvetti
inci fece la farsa da buffo pagravello
intitolata Michele e Cristina chiu-
so il divestimento con eduziasimo
del publico ed il salvetti regalo
al petito due bottori doro per cam-
re al teatro nuovo sotto libresa
di Mosella essendo questa imbraga
un po' bangolante per li vostri sera
li convenne con libregario luzzi
di fare delle recite al teatro nuovo
senza chiedere il suo infattin
convennero che il mosella faceva
che gli artisti del

dei getacoli straordinari prima si
faceva andare una quartito dalla
sua compagnia e poi dalla compagnia
di san castino faceva rappresentare
una comedia una parodia una
farsa indove il petito era sebre
il protagonista recitava prima a
S. castino e poi con arora pronta
agiva al teatro nuovo Ilzzi era
generosissimo a questo travaglio stra-
ordinario del petito e il mosella pu-
re li fece vari regali e così il petito
acquisto dopi Hionfi volle il petito
cercare una serata di andagio
al suo libregario e volle farla affon-
do libresa che lamada troppo accon-
zendi il petito invito il salvetti a
andare con lui il duetto nel robin-
so grusue che aveva andato in ara-
demia nell'occasione della festa della
visteri e il terzetto del venon. Mi-
terno con alla villa che faceva la parte

il
ca
15
in
di
un
vo
il
pos
la
su
te
re
il
de
il
re
di
F
e
fa
te
se
ch
va

Stefanello e il salvetti quella de
32 sponde la commedia rebe Bruno il
filiatore da pasariello che faceva
per esuberanza e la farsa Pulcinella
avvelenato il teatro era aviborche
e iscliti trionfi di putite non ma
gavano la fama del putite per ma
ro dei giornali e del primari arti
sti che lo avevano indeso si era fer
mata colozale in mesina si formò un
comissione presero il M. Teatro
Elizabetta invitavano la cobagnia
allora il vecchio ibregario non vol
le indraprendere ~~un~~ un nuovo
viaggio di mare combinò la fare per
20. recite e mandò con la cobagnia
il figlio Giuseppe maria lazzi
e sotto la sua ditta fu presentata
ta la cobagnia la quale rimase
molto sodisfatta per la gentile
maniera del novello ibregario

il quale parti 8. giorni prima oncesse
parare tutto per ricevere la cobagnia
infatti la cobagnia arrivò il giorno
16. giugno 1833 andò in scena il giorno
18. corrente con la commedia nazionale
Najate ala festa del archetico la commedia
non piague non per la valenza degli
artisti ma per l'atropio trivialità men
tre tenevano quel teatro molto avito
pratico in fatti la farsa trovagliata dal
davilla un vedovo esercita piague in
menza mente la seconda ~~per~~ l'herita
fu data il giorno 20. giugno e andò in
in scena il putite con la commedia di carna
vano Pulcinella scoloro guasariano di
donne la fama che precedeva il putite
liferò aquistare degli insenzi aplausi
poi si fece la farsa l'ipacke elbi formati
con una nuova tarantella napoletana
ed alla fine della medesima fu chia
mata fuori tutta la cobagnia e la
seconda volta fu chiamato particolar
mente il putite e così tutte le sere
facevano rebe e come re misse

e che gli artisti del

³⁴ non di dialetto assoluto per servato
a beneficio del partito che ebbe
luogo il 4. Luglio 1853. seke una
comedia di sua particolare fatica il
conte apostolico indi i giuochi di prestigio
e il passo inglese l'invito fu inie
zo e gli stansi fragorosi e il partito
nel resto delle vicite la comedia
le faceva con la maschera e le fa
se senza maschera e infatti si fecero
rebbicare tre volte Michele e
Cristina il giuseppe maria luzzi
condusse la contuggia anapoli con
lamedesima gentilezza ed acortezza
Il partito fu egommiato e riguarziato
dal vecchio luzzi in comungio di nuo
vo con i sui travagli e isoliti egomi
del pubblico e degli artisti degli attori
teatri e giornalisti, nel novembre
del istesso anno a V. tanto and
de in scena il robesto dal diale
lo spartito fantastico con la fine
ti parrano e colini alovo basso

che gli artisti del

non più grandi di 1854 non sono state

All teatro ferrarese porto libreria luzzi la con
bagnio ofare un corso di recite fino al tanto
che non si costruiva il teatro nuovo che era
l'ingentio librerario Giuseppe Maria luzzi
aveva fatto ricostruire a bella posta per
la sua comica compagnia nazionale la
prima recita che si fece alla ferrarese
fu il giorno di pasqua del giorno ^{27 Marzo}
~~del~~ 1864 ^{con la comedia saguazurtegnia in tre atti}
il ~~petite~~ ^{il} ~~disparatamente~~ ^{caric}
amalato: e non potette ^{si cambiò produzione} all'opera per
tara di detto teatro ^{guardò il teatro per}
due mesi dovendosi fare e l'operazione
alla gabbia dritta e il telepre doctor mala
già... le fece l'operazione e lo vidette
di nuovo alle scene la sera di 25
Maggio del 1864: e andò in scena con l'opera
la finta pazzia all'obavarsi questo attore
a plausi immensi fiori sonetti stabatti
e regali bomboniere e grillante la
filodrammatica compagnia Danubio fiesterno
con un sonetto e con una Lario butato
nelle scene con un risotto coro con
l'ingizione detta ditta di cetta, compagnia
più grande di maggio per otto serate

va li panyano e comi alovo Basso

che gli artisti del

condinne si fu sebre. Istessa dimostrazione
rimessi il petito e facendo le sue vicende
delle più svelte. pro curioni seppu che ad
carlo era antato inisrena il ballo inditolato
un ingognito e che una società francese aveva
porta il nuovo metodo di far combare delle
larve e poi farle guarire che servivano
insetto ballo riasi al petito si conossero
il meccanismo allora fu che immediatamente
ne fornì una parodia salui concertata
e messa in scena il di 9. luglio in un teatro
pubblicamente amministrate per la ballo ingognito
fatale il fanatismo che fece la parodia
che girò fino al 30. agosto incantate fan-
tosi indoviti istessi miri e balerini di gaudar
lo venivano congratularsi col petito della
bella messa in scena terminato liberando
al teatro Fenice libresa porto la contagia
alla riepistava del teatro nuovo al di
2. settembre il petito fu il primo a presentarsi
si al publico indi con versi declamati per
giudice Melino presentò l'indera contagia
fu accolto con fiori sonetti e innanzi a pla-
asi indi calato il sipario si viato tanto principio
con la comedia della bella bruna con un nuovo
balletto figurato e ballato dal indera contagia
il cui concertato fu chiamato fuori tre volte
fu artista del

99
magari nel teatro era dello generosi-
rone mille e seicento lire fu onorato

1869.
al 31. Maggio il Petito lasciò le scene
del teatro nuovo avendo prima di par-
tirsi consegnato la mima di san carlo
signora benesetta la parte della
Muta nel masaniello e la taran
della del 3. atto e sequita carovi-
fei daboisessi con felice successo
essendolate chiamate fuori il giorno
appresso il petito partì per fioren-
ze onde dare un corso di recite
al teatro delle logge teatro rispe-
tabile diplomata il cinque giu-
gno si andò in scena e il petito abbe-
contarive ricchi di glia plausi in versi
andate in scena ed altrimenti condosino e
di seriore di re dei grandi glia si fecero
molto allore del proscenio e qualora fu
costritto di uscire da fuori al teatro 5. volte
così ogni sera especialmente era la part di
masaniello nel marito di una moglie nel terzo
il filatore nel quarta poi tene e nel
quinto comedia scelta per quaranta
il 21. Giugno il teatro era refatto senza
meno di sei cento lire fu onorato

convenne figurare e ballate dal nostra combagura
talai consegnato fu chiamato fuori tre volte
gli artisti del

il petito dal procuratore del re ed generale
in capo del ministro gualdesio da rotari dal
reputato S. Donato Morelli de Blasio Baro-
ne maricotti dal ministro dell'istruzione pubblica
e dal presidente delle camere molti depu-
tati e fra questi vicari e Sandotato vennero
a congruataarsi col petito sulle scene e
la commissione letteraria fece lo stesso e
partecipò al petito che il suo nome
alla volta dell' teatro era stato scritto
in nero al d'olvi celebri artisti cosa
che lusingò molto al amor proprio del
petito che ne pianse per la gioia
il proprietario del gran teatro in
Firenze volle che la compagnia avesse
fatto una recita a quel anfiteatro capuano
con librerario lazzi e mettendosi d'accordo
col petito fecero pre produzione ~~la para-~~
dia del Saurone scritta da esso petito e
che salvini aveva fatta la tragedia e
con gran successo si trovò tutto per-
tutto fu dal petito benedecorata e
feco un chiasso straordinario fu chia-
mato obere del progresso tre volte
e al d'olvi con tutta la compagnia giust
l'opera del di ~~17~~ Giugino diavite alla compagnia
1751 et

di ante e ballo ^{per manifestare la cartina col titolo la famiglia}
^{in occasione del Palomella a. p. p. e con gli all'anni}
fecero far bizzo al vacante del
leone ad detto petito che in questo teatro
feco conoscenza in Firenze con varie nobili
famiglie fu oraga del ministro gualdesio e
fu invitato a vari pranzi al primo Luglio dov-
te partire e fu accongiato fino alla strada
ferata dai signori e signore nebevari bade
di fiori e lui appena arrivato a Napoli man-
tò una compagnia in versi napoletani
stabilita a tutti gli amici di Firenze e in prima
mente tornato a Napoli volle il turri fare
viaggiare la compagnia di nuovo al teatro nuovo
clamando in scena il due agosto con la
comedia Bruno il filatore appena sortito
il petito ebbe un applauso apica teatro e così
intatta la rappresentazione la prima domenica
di luglio la compagnia passò al teatro S.
Carlo e andò in scena con la bella
briana e così col solito repertorio si etra-
te avanti a quel teatro il petito volle anche
la far doppiata e dove di alcune sue
produzioni riprodotte in S. Carlo scrisse
una attualità del giorno cioè una come

dia madaletto napoletano inditolata somasto
rafacte exentegarina con una figurata
tarondella anche sa lui conbosta ed eseguita
con tutta la compagnia andete in ~~ve~~na il
21



REGISTRATO

1124

1124

Handwritten text in a cursive script, possibly Latin or Italian, located in the upper portion of the left page. The text is faint and difficult to decipher.



Small handwritten text or a stamp located below the circular impression on the left page.